

La Provincia di Potenza ed il "concorso mascherato"

L'Ugl denuncia: la delibera della Giunta sulla Mobilità è stata approvata quasi a Ferragosto ed è un metodo per sistemare "uomini di partito"

di **Roberto De Stratis**

Alla Provincia di Potenza sarebbe stato inventato un nuovo metodo per "postare uomini di partito nei posti strategici dell'Enel", tramite una procedura che sarebbe un vero e proprio "concorso mascherato".

I tipi della sigla sindacale Ugl, per voce del commissario provinciale Francesco Manico, questa volta ci sono andati giù pesante. L'accusa contenuta in una lettera indirizzata il 2 settembre al Presidente Lacorazza, al Prefetto Riccio e al Difensore Civico regionale, contiene infatti, oltre alle parole su citate, altre accuse piuttosto macabre.

Oggetto della contestazione è la delibera di giunta provinciale n. 79/2010, <<Integrazione al

"Regolamento per procedure concorsuali e di copertura di posti vacanti in organico" - Disposizioni per la mobilità di personale">>

Per farla breve, l'atto integra la normativa concorsuale con alcune norme riguardanti la "mobilità", ovvero la procedura di assunzione di dipendenti provenienti dagli uffici

di altre amministrazioni.

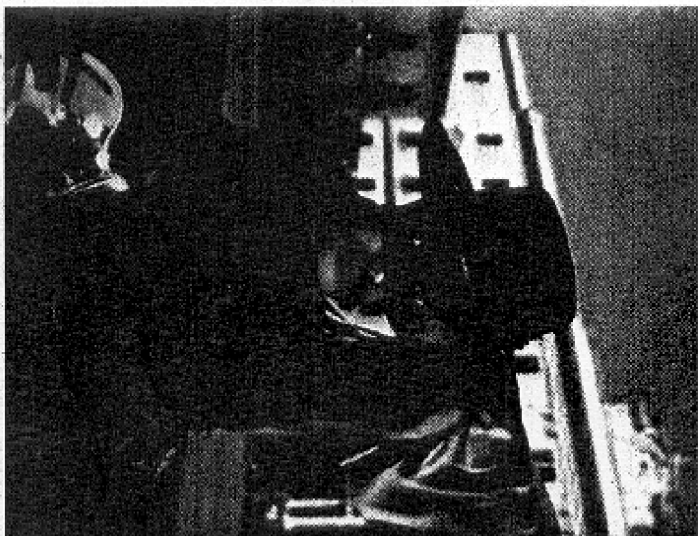
E qui casca l'asino, secondo l'Ugl.

Le norme, così come predisposte, soprattutto per quel che "non" dicono, consentirebbero secondo Manico l'integrazione in organico del personale più vario (personale utilizzato a tempo parziale e servizi in convenzioni, dipendenti provenienti da enti sub regionali o da aziende specializzate sulle stile dell'Acta, ad esempio). Persone, magari "amiche", che così si ritroverebbero "al sicuro", fra le pareti della Provincia. E si parla anche di posti da dirigente, mica cotica.

<<Abbiamo notato da parte della Giunta Provinciale - scrive tra le righe degli articoli - "centri di interesse" inseriti

legge nella missiva - alcuni "centri di interesse" inseriti tra le righe degli articoli. Nell'articolo 59, comma 5, quando si fa riferimento alla

decadenza del concorrente collocato in graduatoria, invece di prevedere lo scorrimento di concorrente successivo, notiamo come la giunta stabilisce di imperio: "In tal caso, la Provincia di Potenza si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria ovvero a non procedere ad alcun altro reclutamento attraverso la graduatoria"



Una delibera sulla mobilità del personale viene approvata a tempo di record prima di Ferragosto e mette in allarme l'Ugl. La sigla sindacale teme sia un metodo per sistemare "amici" in postazioni strategiche dell'Ente

ria di mobilità". Nell'articolo 60, comma 5, quando si fa riferimento al punteggio a disposizione per la valutazione dei candidati, si stabilisce che 15 punti sui 20 disponibili, vengono attribuiti nella fase del colloquio della stessa Commissione a prescindere da tutto il resto, diventando, in pratica l'unico punteggio concorsuale".

Il colloquio per la prova selettiva, secondo Manico, sarebbe "l'asso nella manica" (ci si parconi il gioco di parole) per la valutazione, e pazienza per gli altri requisiti.

C'è di più: per quanto riguarda la successiva graduatoria, il sindacalista sembra temere che se un nome in lizza viene a decadere, la Provincia possa decidere di non riempire il vuoto creatosi, nel caso il nome successivo non piaccia.

<<Questa sigla sindacale - si legge ancora - si chiede se davvero trattasi di una procedura di mobilità o, diversamente di un "concorso mascherato" >>

La sigla sindacale contesta allora alla Giunta una "semplificata" e "personalizzata" redazione del regolamento, contrastante anche con i riferimenti normativi richiamati

nella prefazione introduttiva del deliberato. C'è infatti la

questione del "nulla osta" (necessario al trasferimento di personale ed emesso dall'amministrazione di provenienza), che alla Provincia sembra "non interessare", e il requisito dell' "essere dipendenti di ruolo" delle Pubbliche Amministrazioni, così come all'articolo 1 del dlgs 165/2001, che l'Ente "dimentica di riportare".

Non ultima, evidenza l'Ugl, c'è la "tempistica" con cui la delibera, di cui viene chiesto l'annullamento, è stata approvata.

Carte alla mano, la seduta di Giunta in oggetto è infatti quella del 10 agosto 2010, proprio nella settimana più "vacanziera" dell'anno. Dopo un vero tour de force in cui l'atto è stato, a tempo di record, approvato, ufficializzato e pubblicato, la delibera è diventata esecutiva il 15 agosto.

E poi dicono che è la Regione di De Filippo ad essere "tast" (vevoce)!

Il sindacato attende ora le risposte dall'ente diretto da Lacorazza.